

Montecitorio: uomo torcia umana davanti al simbolo della politica che non c'è. Vergogna cialtroni!

Inviato da Marista Urru
sabato 11 agosto 2012

Montecitorio: Salone d'oro

Un uomo stanotte si è volontariamente bruciato vivo davanti al palazzo simbolo della politica, prontamente soccorso dai carabinieri, è gravissimo con ustioni sull'80% del corpo. Non sappiamo molto di lui: età tra i 40 ed i 50 anni. Di certo sappiamo che un simile gesto è dettato dalla disperazione. Ne abbiamo visti altri, alcuni altri ci saranno stati nascosti.

Una classe dirigente che riduce i suoi cittadini a tale parossismo di disperazione da costringerli, pur di fare sentire una voce, sia pure ridotta ad urlo di dolore e rabbia per le ingiustizie, ad atti atroci come questo è classe dirigente che non solo non sa fare come evidente, il suo lavoro, ma dimostra tutta la sua indifferenza colpevole, al di là del gioco delle apparenze, per le le diurne ruberie, le ingiustizie, la stolidità severità verso i deboli e cecità verso i forti, che sta massacrando una civiltà, un popolo, le sue future generazioni, al di là delle parole di circostanza e di pre – voto.

Uno Stato siffatto, che nasconde la sua sostanziale volontà di prevaricazione dei meno forti in difesa degli interessi dei più forti, e lo fa in modo vile, ponendosi dietro il paravento di altri prevaricatori: quelle ormai note Entità Sovranazionali che stanno operando fattivamente e in modo non più occulto, a destrutturare Stati e Nazioni, non è più Stato: ha perso la sua legittimazione, avendo abdicato alle sue funzioni e tradito il patto con il popolo, sia pure ridotto a mero contribuente da spennare e ridurre magari alla disperazione come sempre più spesso vediamo.

Le Istituzioni, profumatamente pagate, che avrebbero dovuto agire da un pezzo, per onorare il su detto patto, non lo fanno, incuranti del crimine che la inerzia configura, ma restano pronte ad entità sovranazionali il cui fine non più occulto è ormai quello di destrutturare Stati e Nazioni per poter meglio imporre le loro regole, regole auto scelte, senza controlli, che spingono alla realizzazione di una specie di confuso far west globale.

Lo Stato è morto o moribondo, si è auto eliminato, mentre restano, povere e misere maschere avida ed ottuse, le sue vestali oscene: i politici, questi poi meriterebbero ben altro appellativo, ma sappiamo tutti nel nostro cuore di che pasta stanno dimostrando d'essere, non meritano altra considerazione che il disprezzo per averci svenduto alle banche, e non da oggi, ne restano tracce in leggi ad hoc che man mano vanno incontro ai desideri dei banchieri che intanto scalpitano per abolire il reato d'usura ! Ma non gli bastava, in epoca di globalizzazione hanno globalizzato anche il tradimento: ci hanno mollato in mano alla finanza internazionale figlia di quegli enti su nominati, quelli che destrutturano Stati e Nazioni, che arrivano a fare di tutto pure di privarci financo del ricordo di culture che potrebbero anche poco ostacolarli. A simile gente che vuoi dare se non il disprezzo più sentito ed imperituro?